AVVENIMENTI SPORTIVI

ORE 15: POLEMICA BIGOGNO SPERONE

La Lazio favorita con Lofgren in squadra

Formazioni non ancora decise: forse nel Torino esordio del giovane Cortellazzi - La Roma a Valdagno

E' stato già rilevato che uno degli aspetti più attraenti dell'odierno confronto tra la Lazio e il Torino allo Stadio è fornito dal fatto che le due squadre sono allenate dai corrispettivi ex-allenatori. Un motivo polemico non comune particolarmente per quanto riguarda Sperone che ha ancora a Roma dei [illegible] emigratori i quali hanno particolarmente alzato la voce dopo lo 0-6 subito domenica scorsa dal granata contro il Milan.

Tuttavia il confronto Bigogno-Sperone ha carattere più che altro di curiosità. Lo scontro tra la Lazio e il Torino è lo scontro fra due squadre che erano partite con dichiarate ambizioni e che arrivano invece all'ottava giornata con all'attivo solo sei punti i bianconazzurri e appena cinque i granata, sono entrambe relegate nella parte inferiore della classifica e figurano tra le formazioni che hanno registrato sin qui il maggior passivo: quattordici reti la Lazio dodici il Torino.

La situazione delle due squadre non è però la stessa; perchè se è vero che il Torino è reduce da una sconfitta umiliante che potrebbe averne ancor più fiaccata l'efficienza (così come del resto potrebbe anche averne stimolato il desiderio di riscossa), è anche vero che la Lazio ha dato a vedere nelle ultime giornate di essere uscita dalla sconcertante crisi iniziale rispettando persino la media primato nelle ultime tre domeniche. Soprattutto il pareggio ottenuto a Como in condizioni difficili autorizza a credere che l'undici di Bigogno sia ormai avviato verso la migliore carburazione e abbia le carte in regola per guadagnare oggi l'intera posta.

Rientrerà Lofgren, probabilmente da centravanti, anche se non è ancora dato sapere con esattezza quale dei dodici convocati l'allenatore vorrà sacrificare al momento di scendere in campo (ieri-sera si diceva Sukrù). Al contrario il [illegible] ino se schierà il miglior attacco di cui dispone, potrebbe anche non essere al gran completo in difesa non avendo escluso Sperone l'inclusione dell'esordiente Cortellezzi nella mediana al posto di Picchi. Comunque ieri i granata si sono allenati allo Stadio ed hanno dimostrato di essere in buona forma; il pronostico ciononostante, è per la Lazio.

Ecco le probabili formazioni.

LAZIO: Sentimenti IV, Antonazzi, Malacarne, Furlanetto; Alzani, Fuin; Puccinelli, Magrini, Lofgren, Fiamini, Sentimenti V (Sukrù).

TORINO: Della Fontana, Grava, Kay, Farina; Pozzi, Cortellazzi (Gilardo); Motta, Amati, Florio, Hjalmarsson, Carapellese.

* * *

La carovana dei giocatori giallorossi, più Viani e gli accompagnatori Ferioli e Mussi, ha raggiunto Valdagno nel tardo pomeriggio di ieri. Tutti gli atleti, nonostante il lungo e noioso viaggio in treno, sono in ottime condizioni fisiche e morali.

Ecco le probabili formazioni:

ROMA: Risorti, Eliani, Tre Re Cardarelli, Accoccia, Venturi; Perissinotto, Zecca, Andersson, Galli e Sundquist.

MARZOTTO: Corazza, Fongaro, Bordignon, Guaschino, Bergamasco, Svorenich, Dani, Forlani, Scagliarini, Remonti, Grisa.

L'Informatore

Scorzoni alla C. A. N.

Il Consiglio Federale della Federazione Italiana Giuoco Calcio ha nominato l'ex-arbitro Scorzoni Presidente della Commissione Arbitri Nazionali.

Membri della Commissione sono stati nominati Dattilo, Carminati, Rossi e Berretti.

Giunto l'atteso nulla osta Jeppson debutterà oggi

BERGAMO 27. — La federazione svedese ha concesso il nulla osta per il giocatore Jeppson dell'Atalanta, che domani potrà quindi giocare. La decisione è stata comunicata ufficialmente ai dirigenti dell'Atalanta e alla Federazione Italiana di Calcio.

A 15 GIORNI DALLA SOSTA INTERNAZIONALE

Calcio: 8ª giornata

LORENZI

SERIE A

Atalanta-Como; Fiorentina-Sampdoria; Juventus-Udinese; Lazio-Torino; Legnano-Padova; Milan-Bologna; Napoli-Pro Patria; Novara-Palermo; Spal-Inter; Triestina-Lucchese.

SERIE B

Brescia-Salernitana; Genoa-Livorno; Marzotto-Roma; Messina-Fanfulla; Modena-Verona; Monza-Catania; Piombino-Reggina; Siracusa-Vicenza; Treviso-Pisa; Venezia-Stabia.

SERIE C

Girone C: Anconitana-Maceratese; Carbosarda-Rapallo; Chieti-Cagliari; Chinotto Neri-Prato; Empoli-Arezzo; Fermana-Jesi; Sambenedettese-Pontedera; Siena-Lanciotto; Spezia-Solvay.

BONIPERTI

Fra quindici giorni, prima giornata internazionale dell'anno. Le squadre nazionali sono in gestazione, la F.I.G.C. è al lavoro, gli azzurrabili giocano con il massimo impegno per guadagnarsi il posto in maglia azzurra, e noi stasera conosceremo i nomi dei candidati alle due rappresentative nazionali. In altre parole, campionato e nazionali fondono i propri motivi d'interesse. E sul taccuino della C. T. molti punti interrogativi potranno esser depennati in base alle prestazioni odierne e dei vari candidati. Gli interrogativi sono molti: Giovannini o Bertuccelli? Tognon o Parola? Viola o Casari? Venturi o Tognon o Grosso o Piccinini? Muccinelli o Cervellati? Renosto o Carapellese? E così via..

Ma il campionato prende sempre per sè la maggior parte dell'interesse degli appassionati. E la giornata odierna, l'ottava, ha un programma ricco. Con l'Inter che va a Ferrara, con l'imbattuto Palermo che va a Novara con il Bologna e l'Udinese che vanno a insidiare le capolista nelle loro sedi. Con la Lazio, il Napoli, la Fiorentina, l'Atalanta che sperano di trarre vantaggio dal turno casalingo per salire in graduatoria con il Legnano che vuol vincere finalmente una gara..

Nella Serie B tutti gli occhi su Marzotto-Roma. La matricola contro la capolista. E dalle loro rispettive sedi il Genoa, il Brescia, il Piombino stanno a guardare, sperando nel passo falso. Qualche ambizione di successo anche nel clan del Vicenza (a Siracusa), del Catania (a Monza) e del Pisa (a Treviso) che non disperano di trarre profitto dalle rispettive trasferte.

DOPO IL K.O. DI LOUIS

LA LEGGE DEL RING

Sorge l'astro di Marciano!

Ieri notte a New York, Rocky Marciano ha fatto ritornare di moda il ritornello — un antico ritornello che ogni tanto riaffiora — secondo il quale sull'orizzonte pugilistico si vedrebbe spuntare «il pugile bianco in grado di contrastare in avvenire la supremazia dei pugili di colore» nella massima categoria, quella supremazia per anni garantita da Louis, da Charles ed infine da Walcott che attualmente detiene il titolo. Ma oggi come oggi non è questa, pensiamo, la considerazione più importante che il risultato dell'incontro di New York suggerisca. Il motivo dominante lo fornisce Joe Louis, il vecchio «brown-bomber», il grande pugile dell'Alabama che ha dovuto subire una cocente sconfitta quale mai aveva avuto occasione di registrare nella sua lunga e luminosa carriera. A nulla gli sono valse le risorse nascoste nei suoi formidabili pugni, in quelle mani che in più giovane età non potevano neppure impugnare un esile oggetto come l'arco di un violino, tanto erano poderose.

E' arrivata per Louis la cocente e grave sconfitta, quella che non [illegible] mai ad arrivare per gli atleti sia pure d'eccezione che all'età di 37 anni hanno la presunzione di contendere il passo ai giovani e gagliardi competitori.

E' la terza sconfitta di Joe, e viene a oltre quindici anni di distanza dalla sua prima battuta d'arresto, quella registrata allo Yankee Stadium di New York nel giugno del 1936 di fronte al tedesco Max Schmeling, davanti a 42 000 spettatori. Allora per la prima volta — e noi avemmo occasione di assistere all'importante avvenimento — l'idolo di Harlem dovette crollare sul ring. Ma quell'insuccesso fu ben ripagato da una serie di vittorie spettacolose, lungo l'arco di quasi tre lustri di dominio mondiale.

Quale diversa situazione dopo la sconfitta di ieri notte! Le robuste gambe di Louis sono stavolta apparse troppo legnose e le sue solide mascelle troppo fragili, per contrastare il successo all'irruenza dei potenti colpi del ventisettenne figlio di un ciabattino di Brooklin, Rocky Marciano. Il quale non ha risentito nè del maggiore allungo dell'avversario nè della notevole differenza di peso (kg. 96,100 di Louis contro kg. 84,800 di Marciano), ma ha egualmente assunto il comando delle azioni sin dall'inizio del match.

E dire che Marciano — come peso massimo — appare un po' leggerino! Comunque l'imbattuto campione ha collezionato la sua trentatreesima vittoria per k. o., e l'elenco delle sue vittime brilla di più chiara fama ora che il nome famoso di Joe Louis si è aggiunto a quelli dei pur quotati Phil Muscato, Virgo, Rolando La Starza, Buonvino, Rex Layne, Freddie Beshore, ecc.

All'incontro, come avevamo previsto, hanno assistito 17 000 spettatori, che hanno fruttato un incasso superiore ai 175 000 dollari da noi preventivati.

Con questa sua ultima sconfitta Joe Louis ha definitivamente infranto il sogno di rientrare in possesso del titolo mondiale già da lui detenuto. Gli anni che egli ha sulle spalle non gli hanno consentito di assorbire con disinvoltura i colpi di maglio del suo più giovane avversario, il quale ha fatto chiaramente intendere di poter un giorno o l'altro ricoprirsi lui dell'alloro di campione del mondo. Un astro sorge ed un altro tramonta è la legge del ring...

ENRICO VENTURI

A Francoforte ha avuto inizio ieri sera la «Sei Giorni ciclistica», con la partecipazione di 28 corridori in rappresentanza di sei nazioni. Tra gli altri gli italiani Rigoni e Teruzzi e lo svizzero Kobiet.

OGGI A BARCELLONA SI DECIDE IL CAMPIONATO DEL MONDO

Fangio-Ascari: ultima prova

Previsto il crollo di tutti i primati - Solo Gonzales "terzo uomo" potrebbe sconvolgere la classifica - L'Alfa e le sue fermate ai boxes

Giovedì, venerdì ed anche ieri intenso è stato il lavoro degli uomini e delle vetture partecipanti al G. P. di Spagna che si disputa oggi sul Circuito di Pedralbes, per il Pena Rhin. Le Ferrari e le Alfa soprattutto hanno cercato di mettere a punto i loro mezzi, e mentre giovedì Fangio era riuscito a battere il record sul giro stabilito l'anno scorso da Ascari, venerdì l'asso n. uno di Ferrari riconquistava il primato. A Fangio tuttavia rimaneva il record del chilometro, stabilito ad oltre 300 di media!

E' fuori di dubbio che, come già accadde nei precedenti Gran Premi automobilistici dell'anno che sta per finire, anche a Barcellona crolleranno tutti i records.

Quantunque il pronostico rimanga circoscritto tra Ascari e Fangio e non vi possa essere per altri piloti possibilità di vittoria nel campionato mondiale, l'interesse del Gran Premio di Spagna supera ogni aspettativa. E' naturale, d'altra parte, che sia così.

Fangio e Ascari sono quasi a pari punti nella classifica, la 159 e la 4500 si eguagliano, il circuito di Pedralbes richiede abilità di guida ai piloti e potenza ai loro mezzi meccanici. Requisiti di cui, se non erriamo, sono in possesso sia l'alfiere dell'Alfa Romeo che quello della Ferrari di Modena.

Bisogna tener presente, però, che alla corsa, accanto ad Ascari e a Fangio, parteciperà anche Gonzales, il quale, pur facendo il gioco di squadra, terrà gli occhi bene aperti e non si lascerà sfuggire la occasione per strappare sia all'argentino che al suo caposquadra la vittoria. Egli potrebbe entrare in gioco a Barcellona e falsare, con una sua vittoria, la conclusione del campionato del mondo: Gonzales è il terzo giudatore che ancora compete per il titolo in caso di un ritiro dei due campioni. Potrebbe falsare la conclusione, abbiamo detto, poichè la sua figura, quantunque simpatica agli sportivi, non merita ancora l'alloro mondiale.

Il titolo finirà, quindi, in tasca di Fangio o di Ascari, pur riconoscendo al massiccio pilota argentino quel merito che gli spetta di diritto se non altro per aver portato, per la prima volta, una 4500 Ferrari, alla vittoria davanti ad un'Alfa Romeo e per aver rivoluzionato, così, le conclusioni delle gare a formula uno.

Scartando una vittoria di Gonzales, vediamo chi dei due (Ascari e Fangio) è il più quotato al titolo. Diciamo subito che dipenderà in gran parte dalla tenuta dell'Alfa Romeo: se la vettura dovesse «tenere», le possibilità di un'affermazione di Alberto Ascari sono molto limitate, quantunque le caratteristiche del circuito al Pena Rhin non consentano le alte velocità e le vetture non possono superare i 170 chilometri orari.

Bisogna considerare però che i bolidi milanesi dovranno fermarsi ai boxes per il rifornimento; si ha perciò che essi verranno a trovarsi in ritardo di 80 o 90 secondi rispetto agli avversari di Modena, ritardo che dovrà essere colmato sui 2800 metri di rettilineo che permetterà loro di passare in vantaggio. L'Alfa dovrebbe, quindi guadagnare almeno un secondo per ogni giro.

Riuscirà Manuel Fangio? Resterà la sua anziana vettura allo sforzo continuo per tutta la durata della lunga corsa? Rimane il fatto, d'altra parte, che sia l'argentino che Ascari cureranno di portare al traguardo le loro macchine e di non perdersi mai di vista; soprattutto l'italiano, il quale starà sul chi vive per balzare al comando appena Fangio si sarà fermato per il rifornimento.

La corsa sarà di una drammaticità avvincente, non darà respiro e dovrebbe concludersi, se lo sport non avesse la sua legge, con una coppia di vincitori: Fangio e Ascari meriterebbero entrambi l'ambizioso titolo mondiale.

FRANCO MENTANA

Malinverni nominato presidente della C. T. S.

La Giunta d'Urgenza dell'Unione Velocipedistica Italiana, presa in esame le dimissioni da Presidente della Commissione Tecnica Sportiva e da Consigliere dell'U.V.I., presentate dal sig. Elio Rimedio, e conseguentemente di tutta la C.T.S., ha deciso di accettarle.

La Giunta d'Urgenza ha nominato Presidente della Commissione Tecnica Sportiva Umberto Malinverni, il quale fra qualche giorno presenterà alla Giunta, per la nomina, i nominativi dei componenti la C.T.S.

AFFERMAZIONE DI AMATI (GALLO) E PIGNATTI (LEGGERI)

Due titoli europei all'Italia nel sollevamento pesi a Milano

I nuovi campioni mondiali: Namdjou (Iran), Shars (Egitto) e George (U.S.A.)

MILANO, 27 — Altri titoli mondiali sono stati assegnati oggi al Palazzo del Ghiaccio nel corso del VII campionati di sollevamento-pesi. Le previsioni sono state rispettate, e il titolo del gallo è andato all'iraniano Namdjou, quello dei leggeri all'egiziano Ibrahim Shars e quello dei pesi medi all'americano Pete George.

L'iraniano Mamoud Namdjou, uno dei più famosi pesisti del mondo, oltre a conquistare per l'ennesima volta il titolo della sua categoria (al disotto dei 56 kg.) ha anche migliorato il record mondiale nella somma complessiva delle tre alzate olimpiche, totalizzando l'eccezionale punteggio di kg. 317,500.

La sorpresa lieta per il numeroso pubblico l'ha fornita il generoso Amati, che ha conquistato il titolo europeo (essendosi classificato quarto nella graduatoria mondiale, dietro a due iraniani e ad un egiziano) ed ha anche migliorato i record italiani nello slancio (con kg. 105, due in più del suo precedente) e nelle tre prove (con kg. 265 contro 257,5 del precedente record).

La classifica finale del gallo è stata: 1) Namdjou (Iran) con kg. 317,5; 2) Mirzahi (Iran) kg. 305; 3) Mahgoub (Egitto) kg. 292,5; 4) Amat (Italia) kg. 265; 5) Vehkonen (Finl.), kg. 262,5; 6) Malec (Jug.) kg. 245; 7) Magnenat (Svizzera) kg. 235; ecc.

Nei pesi leggeri la lotta è stata incerta fra l'egiziano Shars e lo statunitense Pitman, vincitore dell'anno scorso a Parigi. Shars ha avuto la meglio, totalizzando kg. 342,500 nelle tre alzate; secondo Pitman (USA) con kg. 337,500; 3) Ferdous (Iran) con kg. 327,5; 4) Pignatti, con kg. 317,5; 5) Tauchner (Austria) con kg. 315; 6) Rubini (Svizz.) con kg. 305; 7) Pietri (Fr) con kg. 295; ecc.

Anche nei leggeri il titolo europeo è stato appannaggio dell'Italia per merito del modenese Pignatti, che rimane pur sempre il miglior pesista italiano in campo internazionale.

Nell'ultima gara della serata, quella dei pesi medi, l'Italia era assente. Comunque la lotta si è sin dalla prima prova ristretta ai due statunitensi concorrenti, Pete George e Shepard, che hanno conseguito la stessa somma: kg. 395. Il titolo è però andato sulla bilancia.

Ecco la classifica: 1) Pete George (USA) con kg. 395; 2) Shepard (USA) stesso punteggio e maggior peso; 3) El Touny (Eg.) kg. 387,5; 4) Smeekens (Olanda) kg. 355; 5) Firmin (Francia) kg. 355 e maggior peso; 6) Mansouri (Iran) kg. 347,5; 7) Dochy (Francia) kg. 342,5; ecc.

Saddler riqualificato e Pep ancora senza licenza

NEW YORK, 27. — La commissione pugilistica dello stato di New York ha deciso di togliere con decorrenza dal 5 dicembre la sospensione inflitta al campione mondiale Sandy Saddler in occasione dell'incontro 26 settembre con Willie Pep, nel corso del quale erano state violate numerose regole pugilistiche.

La Commissione non ha annunciato alcuna misura nei riguardi di Pep, cui era stata ritirata la licenza, e che pertanto deve presentare una nuova domanda per poter combattere di nuovo.

Vita dell'UISP

La domenica dell'U.I.S.P.

Ecco l'intenso programma delle gare U.I.S.P. di oggi a Roma:

Atletica leggera: campionato maschile di società (I. Giornata), gare del gruppo A allo stadio delle Terme, ore 9.

Pallavolo: II giornata del Torneo maschile e femminile per la Coppa Picconi. Inizio gare: ore 8,30 campo A.N.P.I. Arena Fiume.

Quadraro: Giornata conclusiva del Festival Sportivo della Gioventù di Quadraro, con gara ciclistica del km. da fermo a cronometro (ore 9) gare pedistiche (100 piani, 1500) ore 15.

Donna Olimpia: Prima giornata del girone di ritorno del torneo locale. Ore 8,30: Tigrotti-Olimpia; ore 10: Dinamo-Diavoli Rossi; ore 15: Unità-Falchi Rossi. La classifica attuale è la seguente: 1. Olimpia, p. 8; 2. Dinamo, p. 7; 3. Falchi Rossi, p. 5; 4. Unità, p. 3; 5. Tigrotti, p. 3; 6. Diavoli Rossi, p. 2.

Ciclismo: Allievi: Corsa di Fiano Romano (ore 10); Veterani: Coppa Santilli (ore 9) con partenza sulla Via Aurelia dalla Casina del T.C.I.

Nuovi primati mondiali di motociclismo sono stati stabiliti ieri dai corridori tedeschi Wilhem Herz, Ferdy Lehedera, Hermann Boehm e George Von Opel su motociclette N.S.U.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ARTI: Imminente: «Le colonne della società» di Ibsen
ELISEO: ore 15,30-19,30: «Cesare e Cleopatra» di Shaw.
NOTTAMBULI: Fiorenzo Fiorentini e la cubana Sulena
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Nino Taranto «Cavalcata di mezzo secolo»
POSTELEGRAFONICI: ore 16-18,30: «Teatro opera dei pupi»
QUIRINO: ore 17: «Sogno ad occhi aperti»
ROSSINI: ore 16-19: C.ia C. Durante «Il cacio sui maccheroni»
VALLE: ore 16,30-19,30: C.ia Carson-Pilotto «Johnny Belinda» (ultime repliche).

VARIETA'

Adriacine: Prigionieri dell'Oceano e Riv.
Alfieri: Iwo Jima e Riv.
Ambra-Jovinelli: Accidenti alle tasse e Riv
La Fenice: Il ponte del senza paura e Riv.
Manzoni: Spett. teatrale con F. Ricci «Canzone marinaresca»
Nuovo: Rose tragiche e Riv.
Principe: Sangue sulla luna e Riv

CINEMA

Acquario: Canzone di primavera
Adriano: Porca miseria
Alba: Canzone di primavera
Alcyone: Totò terzo uomo
Alhambra: Salvate mia figlia
Ambasciatori: Aquila del deserto
Apollo: Frecce avvelenate
Appio: L'uomo della torre Eiffel
Aquila: Stromboli
Arcobaleno: Teresa (17,30-20-22)
Arenula: Amore selvaggio
Ariston: Catene del passato
Astoria: Totò terzo uomo
Astra: Incredibile avventura di Mr Holland
Atlante: Canzone di primavera
Attualità: Auguri e figli maschi
Augustus: Okinawa
Aurora: Due bandiere all'ovest
Ausonia: L'incredibile avventura di Mr Holland
Barberini: I tre segreti
Bernini: L'uomo della torre Eiffel
Bologna: L'uomo della torre Eiffel
Brancaccio: Totò terzo uomo
Capannelle: Il terrore di Chicago
Capitol: Nata ieri
Capranica: L'uomo venuto da lontano
Capranichetta: 14ª ora
Castello: L'avventuriero di New Orleans
Centocelle: El Paso
Centrale: Viva Robin Hood
Cine-Star: L'aquila del deserto
Clodio: Un vagabondo a cavallo
Cola di Rienzo: L'uomo della torre Eiffel
Colonna: L'amante indiana
Colosseo: Canzoni per le strade
Corso: Nata ieri
Cristallo: La volpe
Delle Maschere: La città nera
Delle Terrazze: Canzoni per le strade
Del Vascello: Indianapolis
Diana: L'avventuriero di New Orleans
Doria: L'avventuriero di New Orleans
Europa: L'uomo venuto da lontano
Excelsior: Anna Karenina
Farnese: La vendicatrice
Faro: Tradimento
Faro: Il re dell'Africa
Fiamma: Caroline Cherie
Fiammetta: 4 in a jeep 17,30-19,30 e 22
Flaminio: Canzone di primavera
Fogliano: Aquile del deserto
Fontana: Mamma non ti sposare
Galleria: Catene del passato
Giulio Cesare: Incredibile avventura di Mr. Holland
Golden: Incredibile avventura di Mr. Holland
Imperiale: Enrico Caruso
Impero: Piccole donne
Induno: Viva Robin Hood
Iris: Pelle di bronzo
Italia: La fortezza si arrende
Massimo: Monastero di S. Chiara
Mazzini: Okinawa
Metropolitan: I tre segreti
Moderno: Enrico Caruso
Moderno Saletta: Auguri e figli maschi
Modernissimo: Sala A: I guerriglieri delle Filippine; Sala B: Il mistero del [illegible]
Novocine: Verginia
Odeon: La Primula rossa
Odescalchi: Frecce avvelenate
Olympia: Vagabondo a cavallo
Orfeo: Tursa terra di fuoco
Ottaviano: Aquila del deserto
Palazzo: Milano miliardaria
Palestrina: Totò terzo uomo
Parioli: L'avventuriero di New Orleans
Planetario: Signora di mezzanotte
Plaza: Vita col padre
Preneste: Piccole donne
Primavera: Uragano
Quattro Fontane: Totò terzo uomo
Quirinale: Incredibile avventura di Mr Holland
Quirinetta: Papà diventa nonno
Reale: Totò terzo uomo
Rex: L'uomo della torre Eiffel
Rialto: Anna Karenina
Rivoli: Papà diventa nonno
Roma: Giubbe rosse
Rubino: Viale del Tramonto
Salario: Sui marciapiedi
Sala Umberto: Ho incontrato l'amore
Salone Margherita: E' l'amor che mi rovina
Sant'Ippolito: Presi tra le fiamme
Savoia: L'incredibile avventura di Mr. Holland
Smeraldo: Canzone di primavera
Splendore: Porca miseria
Stadium: Okinawa
Supercinema: Catene del passato
Tirreno: Totò terzo uomo
Trevi: Totò terzo uomo
Trianon: L'isola dell'arcobaleno
Trieste: Milano miliardaria
Tuscolo: Due bandiere all'ovest
Ventun Aprile: Canzone di primavera
Verbano: Accidenti alle tasse
Vittoria: Accidenti alle tasse
Vittoria Clampino: I cacciatori del sette mari
Volturno: L'uomo della torre Eiffel

Si sapeva!

Si può girare tutta Roma però solo da «SUPERABITO» in Via PO 39-F (angolo Via Simeto) sarà possibile trovare il più grandioso assortimento di impermeabili per uomo, donna e giovanetti, i più eleganti soprabiti, abiti, giacche e pantaloni in vari modelli e prezzi.

Stoffe a metraggio Sartorie di classe. Portando la stoffa [illegible] zionano abiti e tailleurs. Si accettano in pagamento buoni IDES EPOVAR, ECLA [illegible]

Vendita anche a RATE

Il riscaldamento è COSTOSO o INSUFFICIENTE?

provvedete con la insuperabile

STUFETTA RADIOSA

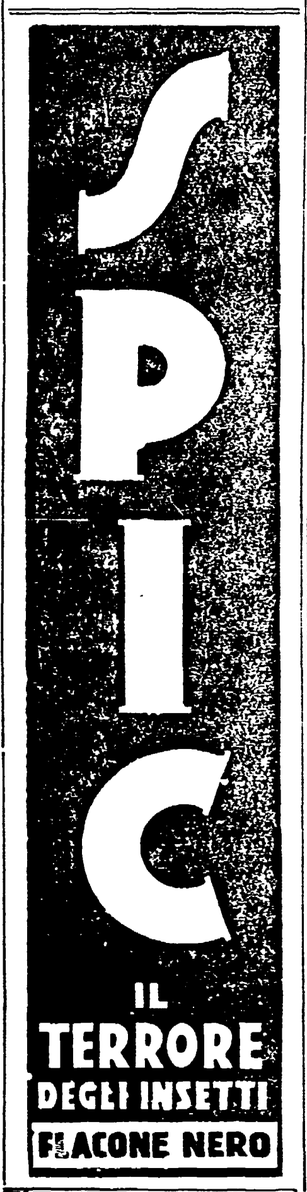
della società FARGAS

Funzionante a Gas - Gas liquido - Metano

43 QUALITA' di CONCENTRATI ALCOOLICI

+ACQUA+ZUCCHERO =PERFETTI LIQUORI

in vendita nei migliori negozi



RADIO SMIRE

Via del Gambero, 16

Grande liquidazione

ALCUNI ESEMPI:

Radio Magnadyne	da L. 42.000	ridotto a L. 25.000
Radio Magnadyne	» » 79.000	» » » 50.000
Radio Magnadyne	» » 54.000	» » » 33.000
Radio Phonola	» » 75.000	» » » 35.000
Radio Phonola	» » 60.000	» » » 30.000
Radio Philips	» » 48.000	» » » 30.000
Radio Watt	» » 29.000	» » » 18.000

RADIO FONOBAR MAGNADYNE L. 66.000

RADIO FONOBAR MARELLI L. 65.000

Radiofonografo Magnadyne da L. 120.000 ridotto a L. 85.000 L. 75.000

Radiofonografo Watt . . da L. 120.000 ridotto a L. 80.000

RADIO OCCASIONE 5 VALVOLE DA LIRE 10.000

Scaldabagni COSMOS - SIEMENS - SABIANA, ecc. elettrici e a gas da L. 29.000

Fornelli elettrici e a gas - Cucine a gas con forno L. 39.000

Riscaldamento: Termosifoni - Termoconvettori - Stufe elettriche

VENDITA RATEALE

LE MARCHE SONO LA VERA GARANZIA

26 *Appendice dell'UNITÀ*

Luisa Sanfelice

Grande romanzo di ALESSANDRO DUMAS

— Lo credo: tu sei dunque libero di restare a Napoli, di non lasciare questa casa che ami, questo giardino ove hai corso e ti sei trastullata da bimba, questo piccolo angolo di terra, infine, ove hai riunito diciassette anni di ricordi.

Il cavaliere dette un sospiro.

Luisa non rispose, ed egli continuò:

L'11 dicembre il re si era appena alzato quando gli fu annunziato che l'ammiraglio Caracciolo era da mezz'ora nell'anticamera aspettando che Sua Maestà si alzasse.

Ferdinando, eccitato dalle prevenzioni della regina, non vedeva molto di buon occhio l'ammiraglio, ma non poteva fare a meno di stimarlo: l'ammirevole coraggio nei vari scontri che aveva avuti coi barbareschi, la fortuna con cui aveva liberata la sua fregata *Minerva* dalla rada di Tolone, quando Tolone era stata ripresa da Bonaparte, il sangue freddo dimostrato nella protezione data agli altri vascelli, che aveva ricondotti, mutilati dalle cannonate e disalberati dalla tempesta, senza perderne uno, gli avevano procurato il grado di ammiraglio.

Il re credette che Caracciolo venisse da lui chissà per quale faccenda privata e, sentendosi in una malevole disposizione di riuscirgli sgradevole, ordinò di farlo entrare subito.

L'ammiraglio, in grande uniforme, entrò calmo e dignitoso come sempre.

— Ah! Eccovi, signor ammiraglio: mi dicono che avete molto insistito per entrare da me. Certamente avete qualche cosa da chiedermi.

— Vostra Maestà è in errore — rispose: — in mezzo alle grandi catastrofi politiche, non credo che si possa avere qualche cosa di personale da chiedere al re.

— Ma allora — disse il re un poco stupito di quella dignità così calma di cui la sua natura, il temperamento e il carattere non gli davano alcuna nozione istintiva, — ma allora se non venite a parlarmi di cose vostre, di che cosa volete parlarmi?

— Vengo a parlarvi di Voi, Sire, e del regno.

— Ah, ah! — fece il re — venite a darmi dei consigli.

— Se vostra Maestà si degna di consultarmi — rispose Caracciolo con un rispettoso movimento di testa, io sarò felice e orgoglioso di mettere la mia utile esperienza a sua disposizione. In caso contrario, mi accontenterò di mettervi la mia vita e quella dei bravi marinai che ho l'onore di comandare.

Il re sarebbe stato contento di trovare un'occasione per andare in collera, ma di fronte a tale riserva e a tale rispetto, non vi era alcun pretesto per la collera. Si contentò di un sorriso incerto. Poi, dopo qualche secondo di silenzio:

— Ebbene, ammiraglio — disse, — vi consulterò.

E infatti già si disponeva a parlare, quando un cameriere, entrando dalla porta degli appartamenti, si avvicinò al re e gli disse alcune parole che Caracciolo non udì e non cercò di udire.

Nelson entrò senza sapere con chi il re si trovava...

— Ah, ah! — disse il re — ed è di là?

— Sì, Sire: dice che ieri l'altro a Caserta Vostra Maestà gli disse di dovergli parlare.

— E' vero.

— E volgendosi a Caracciolo:

— Quanto avete da dirmi, signore, si può dire davanti a un testimone?

— Davanti a tutto il mondo, Sire.

— Allora — disse il re volgendosi al cameriere, — fate entrare. Del resto — continuò volgendosi a Caracciolo — quello che domanda di entrare è un amico, più che un amico, un alleato: l'illustre ammiraglio Nelson.

In quel momento la porta si aprì e il cameriere annunciò solennemente:

— Lord Orazio Nelson del Nilo, barone di Borhum-Thorpes, Duca di Bronte!

Un leggero sorriso, non esente da amarezza, alla enumerazione di tutti quei titoli, sfiorò le labbra di Caracciolo.

Nelson entrò senza sapere con chi il re si trovava: egli fissò l'occhio grigio su colui che l'aveva preceduto nello studio del re e riconobbe Caracciolo.

— Non ho bisogno di presentarvi l'uno all'altro, non è vero signori? — disse il re. — Voi vi conoscete.

— Da Tolone, sì, Sire — rispose Nelson.

— Io ho l'onore di conoscervi da molto più tempo, signore — disse Caracciolo con la sua solita cortesia: — vi conosco dal giorno in cui, sulle coste del Canadà, con un solo brick, combatteste contro quattro fregate francesi e sfuggiste loro, facendo attraversare alla vostra nave un passaggio che fino allora si era creduto impraticabile. Fu nel 1786, credo, dodici anni fa.

Nelson salutò: neppur lui, il brutale marinaio, aveva dimestichezza con quel linguaggio.

— Milord — disse il re, — ecco l'ammiraglio Caracciolo che viene a offrirmi i suoi consigli sulla situazione che voi conoscete. Sedete e ascoltate quanto l'ammiraglio sta per dire: quando avrà finito, risponderete se avrete qualche cosa da rispondere. Senonchè, ve lo dico prima, mi riterrò fortunato se due uomini così eminenti e che conoscono tanto bene l'arte della guerra, saranno dello stesso parere.

— Se Milord, come ne sono certo — disse Caracciolo, — è un vero amico del regno, spero che non vi sarà nelle nostre opinioni se non qualche leggera divergenza minuta che non c'impedirà di essere d'accordo sulla questione fondamentale.

— Parla, Caracciolo, parla — disse il re tornando alla sua abitudine di dare il tu a chiunque.

— Ieri — riprese l'ammiraglio — si diffuse la voce in città, spero a torto, che Vostra Maestà, disperando di difendere il suo regno di terraferma, avesse deciso di ritirarsi in Sicilia.

— E tu saresti di parere contrario, a quel che pare?

— Sire — rispose Caracciolo, — io sono e sarò sempre dalla parte dell'onore contro i consigli della vergogna.

— Sai — disse il re — in quali condizioni sono le cose mie?

— Sì, Sire, cattive, ma non disperate.

— E tu t'incaricheresti di riordinare l'esercito?

— Sì, Sire.

— Che ne dite, milord, della proposta dell'ammiraglio? — disse il re.

— Dico, Sire — rispose Nelson restando seduto e continuando a tracciare con la mano sinistra, con una penna, i suoi geroglifici su una carta, — dico che non vi è nulla di peggio al mondo, quando si è presa una risoluzione, che cambiarla.

— Il re aveva già preso una risoluzione? — domandò Caracciolo.

— No, vedi, non ancora, esito, ondeggio...

(Continua)